

Decisiva la Legge di Bilancio 2022 per interventi a sostegno della Distribuzione Intermedia

Questo numero del *Quaderno* è interamente dedicato all'**Assemblea ADF**, che si è tenuta nella sede nazionale di Confcommercio a Roma, incentrata sui temi di stringente interesse per tutta la filiera della salute discussi durante l'incontro.

La Legge di Bilancio, il dibattito sulla nuova remunerazione, le misure necessarie a costruire una nuova sanità di territorio, gli interventi straordinari del PNRR: tutti punti che riempiono l'agenda del Decisore pubblico e degli attori della filiera della salute ai quali ADF ha voluto dedicare un'apposita sessione nel corso dell'annuale Assemblea. Ne hanno discusso rappresentanti dell'Industria, della Farmacia e della Distribuzione intermedia, tutti intorno allo stesso tavolo per analizzare le criticità di sistema e identificare soluzioni condivise nel comune obiettivo di rafforzare il sistema sanitario nazionale.

In questa cornice sono emersi netti e precisi i problemi e le istanze della Distribuzione Intermedia che, sebbene rappresenti un valore economico e sociale insostituibile per il Paese, sconta un **sistema di remunerazione inadeguato ai costi che sostiene per distribuire i farmaci di classe A.**

Ne dà ampio resoconto l'articolo di Laura Benfenati, già pubblicato su *iFarma*, che si riporta integralmente su gentile concessione dell'Editore.

Seguono poi le sintesi di due pregevoli **studi sulla**

Distribuzione intermedia presentati durante l'Assemblea da **Francesco Maietta** (responsabile area Politiche sociali Censis) e da **Giorgio Matteucci** (DIAG-Sapienza Università di Roma). I due interventi illustrano, sulla base di dati inequivocabili, il valore sociale ed economico della Distribuzione Intermedia ed evidenziano allo stesso tempo le criticità che affliggono la categoria attraverso l'analisi dei bilanci aziendali degli ultimi dieci anni. L'analisi di Sapienza restituisce un dato emblematico: le aziende della distribuzione hanno perso circa il 70 per cento per cento sulla remunerazione del farmaco di classe A in seguito ai tagli sulle quote introdotti per legge nel 2010. **Un servizio pubblico essenziale che opera con i più alti standard di qualità ed efficienza, mantenuti anche durante la pandemia, distribuisce sottocosto i farmaci a rimborso.** È ormai tempo di correggere questo squilibrio con misure concrete e strutturali. Anche a livello politico sembra maturare la consapevolezza che occorre **sostenere l'anello centrale della filiera della salute per rafforzare tutto il comparto e valorizzare il sistema sanitario nazionale.**

La sessione della legge di Bilancio 2022 è stata da poco avviata e i lavori sono in corso. È indispensabile che Governo e Parlamento diano seguito all'Ordine del giorno della Camera del 14 luglio scorso che si riporta nella pagina seguente e che rappresenta una perfetta sintesi delle istanze emerse durante l'Assemblea ADF.



Ordine del Giorno 9/03132-AR/073 testo di Mercoledì 14 luglio 2021, seduta n. 540

La Camera, premesso che:
...omissis....

- dal 2010 i distributori intermedi del Farmaco hanno subito una riduzione netta della loro quota di spettanza sui farmaci di classe A diminuita dal 6,65 per cento al 3 per cento;
- la legge n. 122 del 2010 introduceva tale misura in via temporanea e per tale motivo non prevedeva un meccanismo compensativo;
- la riduzione introdotta, nonostante la natura temporanea è divenuta di fatto stabile;
- **la forte compressione dei margini dei Distributori intermedi del Farmaco conduce a erogare sotto costo un servizio di interesse pubblico per il Servizio sanitario nazionale**, come riconosciuto anche dal Tavolo su Regolazione del mercato e Strategie industriali del settore farmaceutico del Ministero dello sviluppo economico nel 2015;
- l'emergenza pandemica, i maggiori costi e i minori ricavi, hanno aggravato la situazione dei distributori farmaceutici nonostante questi abbiano sempre garantito con puntualità ed efficienza la distribuzione essenziale dei farmaci e dei Dpi e, da ultimo, anche la distribuzione dei vaccini alle farmacie,

impegna il Governo

a valutare l'opportunità di prevedere, in occasione della prossima legge di bilancio, una modifica della normativa di cui in premessa in materia di **quota di spettanza sui farmaci per i distributori, nonché a introdurre, nelle more di tale modifica, strumenti compensativi** di natura temporanea a sostegno dei medesimi soggetti quali un credito di imposta su una percentuale delle spese sostenute nell'ambito dell'attività.

9/3132-AR/73. Paolo Russo.